



UNIONE NOVARESE 2000

Provincia di Novara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE N. 3 DEL 22/04/2026

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025, AI SENSI DELL'ART. 227 COMMA 2 DEL D.LGS N.267/2000 E DELL'ART. 18 COMMA 1 LETT. B) DEL D.LGS 118/2011

L'anno **2026** il giorno **22** del mese di **Aprile** alle ore 21.00 nella sala del Consiglio presso la sede del Comune di Fara Novarese, previa convocazione notificata nei termini di legge, sono stati convocati in seduta Ordinaria di prima convocazione i componenti del Consiglio dell'Unione.

All'appello risultano:

Nominativo	Presente	Nominativo	Presente
Ennio PROLO	SI	Stefano PANZETTA	SI
Pietro Antonio MIGLIO	SI	Bruno SPAGNOLINI	AG
Davide Maria GIORDANO	SI	Franca VALSESIA	AG
Giovanni BARAGGIOLI	SI	Letizia ZAGGIA	AG
Claudio FABRIS	SI	Niccolò MORI	AG
Daniela FERRUTA	AG		
Adriana IANETTONE	SI		

Presenti : 7 Assenti : 5

Partecipa il Segretario dell'Unione, dott. Francesco Lella.

Essendo legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Presidente dell'Unione, Ennio PROLO.

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025, AI SENSI DELL'ART. 227 COMMA 2 DEL D.LGS N.267/2000 E DELL'ART. 18 COMMA 1 LETT. B) DEL D.LGS 118/2011

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Considerato:

- che, ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs. 267/2000, come aggiornato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.Lgs. 126/2014, il rendiconto della gestione è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo e si compone del conto di bilancio, del conto economico e del conto del patrimonio;
- che ai sensi degli artt. 151 e 231 del D.Lgs. 267/2000 il rendiconto è completato dalla relazione illustrativa dell'attività dell'ente;
- che pertanto già dal 2015 trovano applicazione i nuovi schemi di rendiconto armonizzato di cui all'art. 9 del DPCM 28 dicembre 2011;

Visti:

- il Decreto del Ministero dell'Interno, dipartimento affari interni e territoriali, del 5 agosto 2022 con il quale si è provveduto all'aggiornamento del Piano degli indicatori di risultato degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali allegati al D.Lgs. n.118 del 2011;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 25 luglio 2023, con il quale sono stati aggiornati gli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, e con particolare riferimento al rendiconto, a partire dall'anno 2023:
 - sono state apportate modifiche ai seguenti prospetti:
 - Conto del bilancio – Gestione delle entrate;
 - Conto del bilancio – Riepilogo generale delle entrate;
 - Quadro generale riassuntivo;
 - allegato b) “Composizione per missione e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio di riferimento del bilancio”;
 - sono stati introdotti i seguenti nuovi prospetti in sostituzione di quelli vigenti:
 - Verifica equilibri di bilancio, di cui all'allegato n. 4 al Decreto;
 - allegato a) Risultato di amministrazione di cui all'allegato n. 5 al Decreto;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 10 ottobre 2024, con il quale sono stati aggiornati gli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con particolare riferimento al rendiconto, il principio contabile applicato della programmazione, Allegato 4/1, al paragrafo 13.1 ha previsto che gli enti che hanno stipulato contratti di partenariato pubblico privato danno evidenza, in un apposito allegato al rendiconto, di tali contratti con l'indicazione del codice unico di progetto (CUP) e del codice identificativo di gara (CIG), del valore complessivo del contratto, della durata, dell'importo del contributo pubblico e dell'importo dell'investimento a carico del privato (art. 175, comma 7, ultimo capoverso del D.Lgs. n. 36/2023);

Richiamati i seguenti atti:

- la deliberazione di Consiglio dell'Unione n 21 del 16/12/2024 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2025-2027 ed i relativi allegati;
- la deliberazione di Giunta dell'Unione n. 49 del 16/12/2024 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'esercizio finanziario 2025;
- le deliberazioni concernenti variazioni al bilancio di previsione 2025-2027 tutte legalmente esecutive e precisamente:
 - Del. Area Finanziaria - Tributi n. 365 del 20/12/2024 MODIFICA ESIGIBILITA' IMPEGNI. VARIAZIONI TRA STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E GLI STANZIAMENTI CORRELATI. AI SENSI DELL'ART 175, COMMA 5 QUATER, LETTERA B) DEL D LG S N. 267/2000
 - GIUNTA UNIONE n. 13 del 07/04/2025 PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO E DI CASSA DEL BILANCIO 2025;
 - CONSIGLIO UNIONE n. 3 del 28/04/2025 VARIAZIONE AL BILANCIO 2025-2027 ED AI SUOI ALLEGATI E MODIFICA AL DUP 2025/2027
 - GIUNTA UNIONE n. 17 del 13/05/2025 VARIAZIONE, IN VIA D'URGENZA, AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025-2027 ED AI SUOI ALLEGATI ratificata con delibera di Consiglio dell'Unione n.02 del 28/04/2025;
 - CONSIGLIO UNIONE n. 7 del 26/06/2025 ASSESTAMENTO GENERALE SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027 AI SENSI DEGLI ARTT 175 COMMA 2 E 8 E 193 COMMA 2 DEL D.LGS N. 267/2000 E CONSEGUENTE VARIAZIONE AL DUP 2025/2027
 - GIUNTA UNIONE n. 28 del 28/07/2025 PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER L'ESERCIZIO 2025 ARTICOLI 166 E 176 DEL D LGS N. 267/2000 E SSMM;
 - GIUNTA UNIONE n. 30 del 28/07/2025 VARIAZIONE, IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025-2027 ED AI SUOI ALLEGATI ratificata con delibera di Consiglio dell'Unione n.11 del 25/09/2025;
 - CONSIGLIO UNIONE n. 14 del 25/09/2025 VARIAZIONE AL BILANCIO 2025-2027 ED AI SUOI ALLEGATI E MODIFICA AL DUP 2025/2027
 - GIUNTA UNIONE n. 42 del 20/11/2025 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027 ADOTTATA IN VIA D'URGENZA AI SENSI DELL'ART 175 C 4 DEL D. LGS N. 267/2000 E AL DUP 2025/2027 ratificata con delibera di Consiglio dell'Unione n.16 del 16/12/2025;
 - GIUNTA UNIONE n. 51 del 04/12/2025 PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO E DI CASSA DEL BILANCIO 2025
 - Det. Area Finanziaria – Tributi n. 379 del 23/12/2025 MODIFICA ESIGIBILITA' IMPEGNI VARIAZIONI TRA STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E GLI STANZIAMENTI CORRELATI. AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5 QUATER, LETTERA B) DEL D. LGS N. 267/2000
 - GIUNTA UNIONE n. 10 del 10/03/2026 D. LGS. 23/06/2011 N. 118 ART 3 COMMA 4 E ART. 228 COMMA 3 D. LGS 267/2000 ES MI – RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI E CONTESTUALI VARIAZIONI DI BILANCIO

Dato atto che:

- con la citata deliberazione di Consiglio dell'Unione nr. 7 del 26/06/2025, si è preso atto del permanere degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 e, quindi, non si è provveduto ad alcuna operazione di riequilibrio;

- ai sensi del comma 2 del medesimo art. 193 del D.Lgs 267/2000, la deliberazione di cui sopra costituisce allegato al Rendiconto dell'esercizio relativo;

Dato atto che:

- che con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 12 del 24/03/2026 è stato approvato lo schema di rendiconto della gestione 2025, la relativa relazione illustrativa e la contabilità economico patrimoniale;
- in applicazione della normativa e dei principi contabili introdotti con l'armonizzazione dei sistemi contabili sopra richiamata, con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 10 in data 10/03/2026, si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi della gestione degli anni precedenti e si è dato atto delle relative risultanze da inserire nel conto del bilancio ai sensi dell'articolo 228 – comma 3 – del D.Lgs. n. 267/2000;
- con la sopra richiamata deliberazione n. 10 del 10/03/2026, è stata approvata la variazione agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato a valere sul bilancio d'esercizio 2026-2028 e sull'ultimo bilancio d'esercizio 2025-2027;
- il Tesoriere comunali, Intesa Sanpaolo Spa, ha reso il conto nei termini previsti dall'articolo 226 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e la proposta di rendiconto 2025 chiude con risultati contabili concordanti con quelli del Tesoriere;
- i conti presentati dagli agenti contabili a denaro nei termini di legge sono corrispondenti alle risultanze della contabilità finanziaria;
- da apposita verifica con tutti i servizi dell'Ente non si sono evidenziati debiti fuori bilancio da finanziare e riconoscere alla data del 31 dicembre 2025;

Rilevato:

- che le risultanze del rendiconto della gestione 2025 sono le seguenti:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2025			722.432,00
RISCOSSIONI	953.302,87	3.273.575,43	4.226.878,30
PAGAMENTI	788.046,30	3.413.781,78	4.201.828,08
FONDO di cassa al 31 dicembre 2025			747.482,22
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			747.482,22
RESIDUI ATTIVI	899.100,81	937.355,97	1.836.456,78
RESIDUI PASSIVI	98.044,70	489.232,23	587.276,93
<i>Differenza</i>			
meno FPV per spese correnti			56.625,87
meno FPV per spese in conto capitale			1.379,40
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2025			1.938.656,80

- il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025 al netto del Fondo Pluriennale Vincolato è così composto:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	
	2025
Risultato di amministrazione (±)	1.938.656,80
Di cui	
a) parte accantonata	1.138.800,68
b) parte vincolata	43.618,07
c) parte destinata agli investimenti	0,00
e) parte disponibile (±)	756.238,05

Dato atto che:

- l'avanzo accantonato, vincolato e destinato ad investimenti potrà essere utilizzato solo per le finalità costitutive dello stesso mentre la parte di avanzo disponibile, pari a € 756.238,05 dovrà essere utilizzata prioritariamente per la verifica degli equilibri di bilancio 2026 da effettuarsi entro luglio o per finanziamento di eventuali debiti fuori bilancio e, solo in subordine a tali verifiche, potrà essere utilizzato per spese una tantum, rimborso anticipato di prestiti e spese di investimento in conformità a quanto previsto all'art. 187 comma 2 del D.Lgs 267/2000;
- al rendiconto sono allegati i documenti previsti dall'art. 11, comma 4 del Dlgs 118/2011 nonché dall'art. 227, comma 5 del D.Lgs 267/2000 nonché:
- Prospetto dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'art. 33 del D. Lgs. 33/2013, calcolato ai sensi dell'art. 9, comma 3, del Dpcm 22 settembre 2014;
- non è contenuta alcuna relazione sugli strumenti finanziari derivati per la gestione del debito in quanto assenti;
- la spesa sostenuta per l'affidamento di incarichi a soggetti esterni all'amministrazione nel 2025 rispetta il limite stabilito dal Consiglio Unione con la deliberazione di approvazione del bilancio di previsione;
- l'Unione non è soggetta all'attestazione relativa ai parametri di individuazione degli enti deficitari di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 6/3/2013;
- l'Unione non ha Spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2025, previsto dall'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n.148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno del 23 gennaio 2012 ;
- non è contenuta alcuna relazione sugli strumenti finanziari derivati per la gestione del debito in quanto assenti;

Rilevato che l'Unione non ha partecipazioni in società o Enti e pertanto non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato;

Preso atto che l'ente non ha stipulato contratti di partenariato pubblico privato e pertanto non è tenuto a darne evidenza con l'apposito allegato al Rendiconto di cui al paragrafo 13.1 del principio contabile applicato della programmazione, Allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011 così come modificato dal D.M. 10 ottobre 2024;

Visto l'art. 1 della Legge n. 145/2018 il quale testualmente dispone:

- al comma 820 *“A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;*
- al comma 821 *“Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente e' desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;*

Tenuto conto che, come sopra richiamato, il D.M. 25 luglio 2023 ha approvato, modificando il precedente prospetto di cui al D.M. 07 settembre 2020, il nuovo prospetto di verifica degli equilibri di bilancio, allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, dal quale risultano tra gli altri:

- il Risultato di competenza W1;
- l'Equilibrio di bilancio W2;
- l'Equilibrio complessivo W3;

Tenuto altresì conto:

- che come riportato nella Circolare MEF n. 5/2020:
 - è obbligatorio conseguire un Risultato di competenza W1 non negativo ai fini del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'art. 1 della L. n. 145/2018;
 - gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio W2 che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio;
- che come precisato nella Circolare MEF n. 8 del 15 marzo 2021:
 - i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito). L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011;
 - nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo;
- come riportato nella Circolare MEF n. 5 del 9 febbraio 2024 la Ragioneria Generale dello Stato esaminando i dati dei rendiconti 2022 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP, ha riscontrato il rispetto a livello di comparto del saldo di cui al citato articolo 9 della legge n. 243 del 2012;

Rilevato che il rendiconto della gestione dell'esercizio 2025 (da all 1-34), parte integrante e sostanziale al presente atto, evidenzia i seguenti risultati della gestione: dal conto del bilancio, un risultato di amministrazione pari a €. 1.938.656,80, un risultato di competenza W1 pari ad €. 405.189,65 e il rispetto dell'equilibrio di bilancio W2;

Visti:

- il conto del Tesoriere presentato in data 27/01/2026 ns prot. 134 Intesa Sanpaolo Spa relativo alla gestione di cassa al 31 dicembre 2025 che dimostrano un saldo di € 747.482,22;
- il prospetto dei dati SIOPE al 31 dicembre 2025;
- i conti resi dagli agenti contabili a denaro sottoscritti dagli stessi e presentati entro i termini di legge;

Visto il D.Lgs. 118/2011 e in particolare l'Allegato 10 schema di rendiconto.

Vista la relazione favorevole del Revisore dei conti.

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Sentita breve discussione nella quale:

- vengono evidenziati gli elementi positivi della gestione economico-finanziaria dell'anno 2025, nonché le varie possibilità di utilizzo dell'avanzo libero di amministrazione che risulta dalla medesima;
- si rilevano le difficoltà relative all'incasso delle somme dovute da soggetti inadempienti;

La votazione si svolge palesemente, per alzata di mano, con il seguente risultato:

Consiglieri PRESENTI e VOTANTI: 7

Consiglieri FAVOREVOLI: 7

Consiglieri CONTRARI: 0

Consiglieri ASTENUTI: 0

DELIBERA

1. Di prendere atto delle premesse del presente provvedimento, che qui si intendono integralmente riportate;
2. Di approvare il rendiconto della gestione dell'Unione per l'esercizio finanziario 2025 nelle risultanze contabili indicate nel Conto del Bilancio e relativi allegati come meglio specificato nelle premesse, allegati al presente atto (1-38);
3. Di dare atto che risultano allegati al Rendiconto della Gestione per l'esercizio finanziario 2025 i seguenti documenti:
 - la relazione al rendiconto della gestione per l'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 151 e 231 D.Lgs. 267/2000 e art. 11 del D.Lgs. 118/2011;

- la contabilità economico patrimoniale;
 - la relazione del Revisore dei conti;
 - il Prospetto degli incassi e pagamenti suddivisi per codice Siope;
 - Prospetto dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'art. 33 del D. Lgs. 33/2013, calcolato ai sensi dell'art. 9, comma 3, del Dpcm 22 settembre 2014
 - Oltre alla deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 07 del 26/06/2025, con la quale si è preso atto del permanere degli equilibri di bilancio dell'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, che sono parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se non materialmente allegate;
4. di dare atto che con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 10 del 10/03/2026 è stato adottato il riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000 con allegato elenco riepilogativo dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
5. di dare atto che sulla base delle attestazioni dei Responsabili dei Servizi non esistono debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000;
6. di dare mandato al Responsabile del Servizio Finanziario:
- di provvedere alla pubblicazione del rendiconto della gestione in forma sintetica, aggregata e semplificata, sul sito internet dell'Ente ai sensi del DPCM 22/09/2014 modificato con D.M. 29.04.2016;
 - di trasmettere i dati del Rendiconto della gestione 2025 alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) ai sensi del D.M. 12 maggio 2016;

SUCCESSIVAMENTE,

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

con separata votazione palese, per alzata di mano, con il seguente risultato:

Consiglieri PRESENTI e VOTANTI: 7

Consiglieri FAVOREVOLI:7

Consiglieri CONTRARI:0

Consiglieri ASTENUTI:0

DELIBERA

Di approvare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, d.lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2026** / 4

Ufficio Proponente: **Ufficio Finanziario - Tributi**

Oggetto: **ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025, AI SENSI DELL'ART. 227 COMMA 2 DEL D.LGS N.267/2000 E DELL ART .18 COMMA 1 LETT. B) DEL D.LGS 118/2011**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Finanziario - Tributi)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 30/03/2026

Il Responsabile di Settore
Monzaschi Katia

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 30/03/2026

Responsabile del Servizio Finanziario
Monzaschi Katia

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale da

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE
ENNIO PROLO

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
DOTT. FRANCESCO LELLA